

Gli investitori d'élite puntano su Tessera

Il gotha della finanza mondiale in città su invito di Beniamino Piro, presidente in pectore della nuova Agenzia per lo sviluppo

» Ci saranno anche il sottosegretario Baretta e manager di Save, Porto e banche. L'obiettivo: trovare gruppi che facciano decollare in particolare Marghera e il Lido

di Alberto Vitucci

Lui si chiama Georges Sudarskis, già direttore della private Investment Authority di Abu Dhabi. Uno dei primi venticinque investitori del mondo, che ha in mente di creare il «fondo dei fondi». Sudarskis sarà uno dei nomi di spicco della strana *convention* che si apre domani pomeriggio alle 18.30 nell'aula magna della Fondazione Marcianum, alla Salute. Prove generali per quella che dovrebbe essere l'attività della futura Agenzia dello Sviluppo. Uno dei punti forti annunciati in campagna elettorale dal sindaco **Luigi Brugnaro**. Adesso l'Agenzia è pronta a partire. A guidarla sarà Beniamino Piro, ex giornalista, ex procuratore sportivo e presidente di Invest club, la società finanziaria che organizza il meeting di domani sera.

Una riunione di possibili investitori che possano, com'è da tempo nei desideri degli amministratori cittadini, portare nuovi capitali in città e ri-

lanciarne l'economia.

Piro presidente *in pectore*. È intanto organizzatore di un evento che ha pochi precedenti. Lui nega, ma la decisione sarebbe ormai presa dal sindaco **Brugnaro**. Che ha conosciuto Piro in primavera, in campagna elettorale, durante la manifestazione in Marittima quando venne lanciata l'idea dell'Agenzia. Idea trasversale, e domani ci sarà a nome del governo Renzi - e a fianco del sindaco **Luigi Brugnaro** - anche il sottosegretario veneziano del Pd Pierpaolo Baretta.

Ma al centro dei riflettori ci sono loro, gli investitori. Una platea d'élite. Oltre a Sudarskis, il presidente della *Casino Industry* di Gran Bretagna, David Gray; Klaus Federich, advisor della Jpm Investment bank di Europa, Africa e Asia con sede a Londra; Mark Viassopoulos, chairman della Executive Arc con casinò a Losanna e Singapore; Michel Toulouse di Canal France international e il presidente dell'Agenzia di Sviluppo italiana Giancarlo Innocenzi. Tra il pubblico sono annunciati i manager dell'area veneziana e delle società comunali e private, ma anche di Porto, aeroporto, banche.

Prima uscita «operativa» del sindaco sui temi che più volte ha annunciato come prioritari. «Agenzia per lo sviluppo vuol dire che ci sarà una sede, un luogo fisico dove gli investi-

tori possano trovare una specie di catalogo delle cose che si possono fare a Venezia. Con costi e tempi di realizzazione ben definiti».

Una società che può aprire molti scenari totalmente nuovi. Come il Parco dei divertimenti nel Quadrante di Tessera, anche questa una vecchia idea del sindaco lanciata nell'estate scorsa. Ma anche il rilancio del Lido, dopo il buco e il fallimento degli ultimi anni, a cui si dicono già interessati gruppi finanziari cinesi. E Marghera. Aree immense in luoghi strategici che hanno bisogno di bonifiche e di rilancio. Riuscirà la nuova Agenzia a mettere in moto il meccanismo?

A dirigerla, ormai è sicuro, è stato chiamato Beniamino Piro. Lidense di nascita, giornalista al Gazzettino, poi alla Nuova Venezia. Nel 1990 se n'era andato mettendosi a fare il procuratore di ciclisti e calciatori. Poi l'Invest club, l'attività per il rilancio del Lido - nel comitato di cui fa parte anche l'attuale prosindaco e assessore Paolo Romor - il lancio del club per gli investimenti con il convegno e gli studi sulle Partecipate del Comune, nel marzo scorso. Piro non è uomo di sinistra, ma non è nemmeno iscritto a partiti. Lavorerà senza stipendio e sta pensando in queste ore se accettare l'offerta del sindaco e lanciarsi nella sfida. Il convegno di domani è il primo passo.

